

Il premio. Al Cannonau rosé Nudo di Siddùra il massimo riconoscimento della guida Luca Maroni

La Gallura entra nella scuola internazionale dei grandi rosati



ECCELLENZE

Raffaele Cani, direttore commerciale della cantina gallurese Siddùra



Col suo rosa affascinante riflette i caldi tramonti della Sardegna. È il vino che nasce nella Gallura ma parla la lingua delle eccellenze internazionali: elegante, raffinato, intenso. Il Cannonau rosé Nudo di Siddùra ha ottenuto il massimo riconoscimento nella prestigiosa pubblicazione "I primi vini italiani per vitigno e tipologia" di Luca Maroni, grande maestro dell'enologia italiana, giornalista e analista sensoriale. Si tratta dell'unico Cannonau presente nella guida. La pubblicazione assegna

a Nudo 95 punti su 100: una recensione importante che piazza il Cannonau rosé di Luogosanto ai vertici della classifica di questa tipologia di vino. Il riconoscimento di Maroni al lavoro di Siddùra e, in particolare, alla qualità del rosé gallurese, coincide con l'arrivo sul mercato del nuovo Nudo. «Si tratta di un rosato che si contraddistingue per stile e qualità», spiega il direttore commerciale Raffaele Cani. «Abbiamo lavorato alla nuova annata sulla scia dei successi precedenti. Nudo è un vino che,

per gradazione alcolica e per scelte produttive, si inserisce a pieno titolo tra quelli della grande scuola internazionale dei rosati». Un altro successo per la cantina sarda che coltiva e lavora il vino nel segno della qualità. «Una delle caratteristiche principali del rosé di Siddùra – dice l'enologo, Dino Dini – è quello di evocare l'atmosfera mediterranea con il suo complesso bouquet, che esalta i sensi con un'ampia gamma di sentori fruttati, floreali e agrumati».